

# Sos dai Casetti: carcere al collasso

**IMINI** non è un territorio da ronde, e ci opporremo con tutte le nostre forze alla norma sulla clandestinità». Spara a zero la Cisl all'indomani del via libera del Senato al ddl sulla sicurezza, che contiene anche la discussa norma sul reato di clandestinità. E anche nella nostra città, come nel resto del Paese, fioccano le polemiche. Sulle barricate i sindacati: «La Cisl — dice il segretario generale Massimo Fossati — stigmatizza l'introduzione del reato di clandestinità e l'istituzione delle ronde cittadine. Con questa norma è stato arrecato un grave danno innanzitutto alle famiglie che si avvalgono delle badanti, che non essendo state regolarizzate nell'ultimo decreto flussi si troveranno in una grave situazione, con nuove e preoccupanti ricadute sociali». Parlando anche a nome dell'Anolf (Associazione nazionale oltre le frontiere promossa dalla Cisl), il segretario sottolinea la condizione di quegli immigrati che lavorano pur non essendo in regola (e il caso classico è quello delle badanti), e che da oggi si troveranno in una situazione di irregolarità. Per la Cisl

infatti «questa misura non è la cura al fenomeno dell'immigrazione irregolare, ma una misura che penalizza esclusivamente gli immigrati e arricchisce i trafficanti di esseri umani. Soprattutto Rimini poi — precisa ancora Fossati — non è una zona da ronde, e ben altri sono i problemi relativi al tema della sicurezza e presidio del territorio, che si combattono con più uomini e più risorse per le forze di polizia».



Il segretario della Uil-polizia penitenziaria Eugenio Sarno esprime «le più profonde riserve» sulla nuova norma, e lancia l'allarme: «Il sistema delle carceri è già collassato. Un surplus di presenze, dovuto a nuovi arresti di clandestini, determinerebbe l'implosione dell'intero sistema. Persino i pavimenti delle celle hanno esaurito la disponibilità». Del resto i dati sul sovraffollamento dei Casetti (nella foto) parlano chiaro: nel carcere riminese sono ospitati 190 detenuti per 90 posti, (il limite tollerabile si ferma a 120 persone) ma si sa che il numero degli ingressi d'estate è destinato a salire. «Da oggi — conclude Sarno — siamo oltre l'orlo del baratro».

**Eleonora Grossi**

CARLINO RIMINI SABATO 04 LUGLIO 2009